

Balneazione: Dipartimento Arpacal di Vibo sollecita i Comuni a reprimere l'abbandono di rifiuti sull'arenile



La campagna di monitoraggio delle acque di balneazione in Calabria prosegue a cura dell'Arpacal secondo il calendario stilato con Regione e Ministero della Salute. I diversi interventi sul territorio dei tecnici dei dipartimenti provinciali dell'agenzia ambientale calabrese, per prelevare i campioni da sottoporre ad analisi nei laboratori, permettono anche di accertare lo stato dei luoghi, ed in particolare delle spiagge, individuando potenziali criticità provocate da abbandono di rifiuti sull'arenile o sversamenti abusivi a mare.

Questo è successo nei giorni scorsi a **Nicotera e Pizzo Calabro**, in provincia di Vibo Valentia, quando i tecnici dell'Arpacal, proprio in occasione delle date in calendario per il prelievo dei campioni per la campagna di balneazione, hanno riscontrato la presenza massiccia e non controllata di rifiuti sulle spiagge.

Per questo motivo, **il direttore del Dipartimento di Vibo Valentia dell'Arpacal, dr. Clemente Migliorino, ha scritto ai comuni interessati per sollecitare alla loro attenzione la**

responsabilità che hanno non solo nel vietare l'abbandono di rifiuti sulla spiaggia, ma anche di provvedere alla pulizia delle stesse.

Ciò non soltanto per un fatto prettamente estetico, ma anche e soprattutto perché la presenza di rifiuti, come quelli trovati generalmente nell'alveo delle fiumare, è causa successiva di inquinamento delle acque marine.